

Buongiorno, frequento molto l'alto lago di Garda sponda veronese e noto ogni anno un incremento del traffico di natanti a motore.

Tale traffico oltre ad essere molto pericoloso per i bagnanti, perché le imbarcazioni non rispettano le distanze dalla costa e sfrecciano ad alta velocità con conseguenti incidenti anche mortali, disturbano la navigazione di linea della Navigarda e creano anche inquinamento acustici soprattutto le moto d'acqua. Inoltre procurano sicuramente anche un inquinamento ambientale con la dispersione di olii e fumi di scarico (in un bacino già fortemente inquinato).

Io proporrei di fare come il Trentino che ha interdetto con un divieto la navigazione a motore nelle proprie acque territoriali salvo autorizzati.

Tale divieto potrebbe essere posto per l'area a nord di una linea immaginaria che potrebbe collegare punta S. Vigilio Garda Verona con Maderno di Brescia che interessa le Regioni Veneto Provincia di Verona e Lombardia provincia di Brescia.

Tale linea potrebbe essere demarcata con alcune boe anche lampeggianti.

Tale divieto è giustificato perché nell'area a nord di tale linea è molto ventosa ed ondososa ed è la patria degli sport a vela, barca, kitesurf, windsurf, parapendio molto famosa anche a livello mondiale per le gare che ospita trofeo Centomigli, Gorla ,mondiali....inoltre non esistono moli, porti o altro adatto ai motoscafi.

Contrariamente la zona a sud di tale linea identificata come basso Garda cioè Lazise, Peschiera, Desenzano, Salòsono scarsamente ventose e dove esistono già strutture quali cantieri, moli e rimessaggi distributori carburanti per motoscafi e pertanto giustificano la loro circolazione.

Tale divieto alle barche a motore a nord della linea suddetta sicuramente provocherà la protesta di alcuni operatori economici tipo gli (pochi) albergatori, ma verrà presto apprezzata un po' come succede per le chiusure dei centri storici alle auto.

Con la presente vi chiedo se la vostra associazione è interessata e se possibile raccogliere firme, chiedere l'istituzione del divieto, magari con referendum o tramite assemblee pubbliche presso le istituzioni territoriali competenti

Salviamo il Lago di Garda, che lentamente stà soffocando, grazie

Distinti saluti

Peloso Maurizio

Verona tel. 3351350708

da: Maurizio.Peloso@provincia.vr.it